

Il cerimoniere non poteva che essere il sindaco Luca Panzeri, che ha unito in matrimonio Luca Sironi ed Elena Pizzi: dopo che la coppia origgese si è scambiata gli anelli promettendosi fedeltà eterna, il presidente dell'associazione Hesperia Umberto Bartoletti ha consegnato ai raggianti novelli sposi una pergamena "per ringraziarvi di avere scelto di sposarvi qui - ha spiegato - Siete la prima coppia a contrarre il matrimonio in questa magnifica villa tornata

In effetti nulla di paragonabile all'aula del consiglio comunale in municipio, dove le coppie che hanno scelto il rito civile si sono sposate fino a ieri. Soddisfatto il primo cittadino: "E' stata dura accelerare i tempi, ma ce l'abbiamo fatta - ha commentato - Villa Borletti è stata inaugurata prima della fine del mio mandato e ho fatto in tempo a celebrare un matrimonio in veste di sindaco".

Lo storico edificio veniva citato nel catasto teresiano

catasto era classificata come casa di villeggiatura e gli orti retrostanti come giardino. Nel 1869 la dimora e il terreno circostante furono acquistati dai nobili Borletti: Ferdinando, morto nel 1930, ne lasciò l'usufrutto alla moglie Ester Schiaparelli e la proprietà alla figlia Maddalena.

Quest'ultima vendette le case e parte dei terreni ai suoi coloni, mentre all'industriale Bassetti cedette 75 pertiche per costruirvi un linificio. Il 2 maggio 1967 l'allora sindaco Celeste



Foto ricordo di gruppo

Milani firmò l'atto d'acquisto della villa, composta da 32 vani e dall'annesso parco, per trasformarlo in sede del comune. Il progetto non andò in porto e l'immobile cominciò

ad andare in rovina. Solo nel 2000 il sindaco Mario Ceriani e la sua giunta incaricarono due architetti di progettare il recupero. Fu la giunta del sindaco Luca Panzeri,

nel 2007, ad appaltare le opere, che durarono a lungo per complessità dei lavori e burocrazia. Costo: 2 milioni 200mila euro.

Stefano Di Maria

## Per la festa della mamma una competizione a colpi di torte

ORIGGIO - Continua l'entusiasmante sfida del "Grande Giro dell'Oca": questa volta

gli Stormi si sono sfidati in una competizione culinaria. Al centro della sfida, tenuta la scorsa domenica in occasione della Festa della Mamma, sono state le torte. Ogni gruppo si è cimentato in due gare obbligatorie: la

preparazione di una torta, valutata secondo parametri di bellezza e bontà, e una crostata. Al termine una giuria composta da membri superpartes ha decretato i vincitori: vittoria dell'Inter Club Torre d'Oro per la sezione "Torta più bella", mentre i Muruni hanno trionfato per avere cucinato la "Torta più buona" della gior-

nata. La classifica è la seguente: Casalinghe Sempre Contente al primo posto, seguite da Mu-

runi, Babushka, Inter Club Torre d'Oro, Ul Pustè, La Badia, Gratacù a Manuvela e La Vida l'Oca. "E'

andato tutto secondo le aspettative - commentano Gino Frasson e Daniela Damiani, dall'organizzazione - Siamo molto soddisfatti di come sono andate le competizioni: una giornata importante anche per via dei festeggiamenti delle nostre mamme". Questa la classifica generale

**Alla sesta sfida del Grande Giro dell'Oca trionfano le Casalinghe Sempre Contente**



Le Casalinghe Sempre Contente, vincitrici della terza sfida

al termine della sesta sfida: primi i Muruni, secondi La Badia (a pari merito con i Babushka), terzo Ul Pustè, quarti La Vida l'Oca (a pari merito con le Casalinghe

Sempre Contente), quinto Inter Club Torre d'Oro e, ultimi, i Gratacù a Manuvela.

Michael Dones

A destra, Muruni, vincitore della torta più buona



La Torre, vincitore della torta più bella

